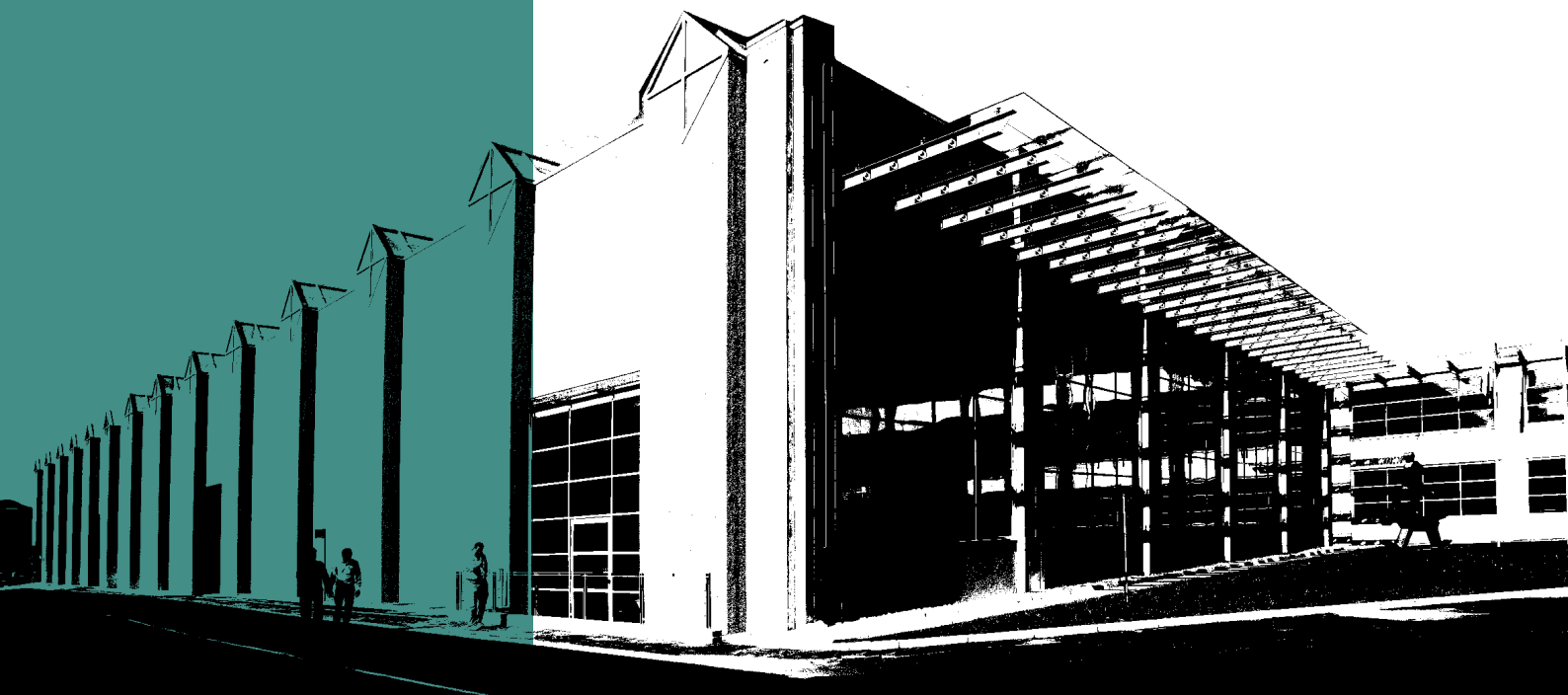




codice etico **ALLEGATO 2**

EX D.LGS. 2 GIUGNO 2001 N. 231



Adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 24/06/2020

Sommario

1.	INTRODUZIONE	pag. 2
2.	AMBITO DI APPLICAZIONE: DESTINATARI	pag. 2
3.	PRINCIPI ETICI GENERALI	pag. 4
4.	RAPPORTI CON I DESTINATARI INTERNI E PRINCIPI DI CORPORATE GOVERNANCE	pag. 11
5.	RAPPORTI CON I SOCI	pag. 14
6.	RAPPORTI CON I DESTINATARI ESTERNI E LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	pag. 14
7.	MODALITÀ DI ATTUAZIONE	pag. 16
	7.1 Organismo di vigilanza	pag. 16
	7.2 Segnalazioni all'O.d.V.	pag. 17
	7.3 Whistleblowing	pag. 17
	7.4 Violazioni del Codice Etico	pag. 17
8.	ENTRATA IN VIGORE	pag. 17

1. INTRODUZIONE

FICEP SPA, d'ora in poi Società, nell'espletamento della propria attività opera nel rispetto dei diritti della personalità e della dignità umana, della salute e della sicurezza sul lavoro, dell'ambiente e del territorio, in conformità ai principi etici che caratterizzano i modelli di condotta aziendale.

Tutte le attività della Società – stante la complessità e la delicatezza del settore nel quale essa opera – dovranno pertanto necessariamente ispirarsi ai principi ed ai valori di legalità, integrità, correttezza, lealtà, onestà, reciproca collaborazione e fedeltà, nonché di imparzialità, responsabilità sociale, cultura della lotta alla corruzione, astensione in caso di conflitto di interessi, trasparenza e tracciabilità della contabilità aziendale, riservatezza e tutela della privacy, corretto utilizzo dei sistemi informatici, tutela della proprietà intellettuale ed industriale, tutela dell'individuo e divieto di discriminazione e tutela del patrimonio aziendale.

Il presente Codice Etico (di seguito “*Codice*”) costituisce parte integrante del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dal Consiglio di Amministrazione della Società ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 231/2001 (nel prosieguo “*Modello 231*”), e si conforma, quanto ai contenuti, alle previsioni delle Linee Guida di Confindustria.

Il *Codice* riveste, nell'ambito del *Modello 231*, una funzione integrativa dei protocolli e delle procedure ivi contenute, nonché una funzione precettiva per tutto quanto non espressamente definito al loro interno. In caso di contrasto tra una o più delle disposizioni previste dal *Modello 231* ed i principi espressi dal *Codice*, prevalgono questi ultimi in quanto espressione dei valori etici e dell'idea *governance* che la Società intende perseguire e condividere a qualsiasi livello.

2. AMBITO DI APPLICAZIONE: DESTINATARI

Obiettivi del *Codice* sono quelli di fissare il novero fondamentale dei principi e dei valori che la Società dichiara di riconoscere, accettare, condividere e tutelare e, contestualmente, di promuovere comportamenti coerenti con la finalità preventiva del *Modello 231* della Società, delineando quei diritti, doveri e responsabilità che sono vincolanti per tutti i *Destinatari* delle disposizioni di seguito definite, sia nei rapporti interni alla Società che nei rapporti con soggetti esterni alla stessa.

Il **sistema dei controlli interni** è l'insieme di norme, procedure e strutture organizzative che, tramite un processo adeguato di identificazione, valutazione, gestione e monitoraggio dei rischi principali, permette la gestione sana e corretta delle attività e, di conseguenza, il soddisfacimento degli obiettivi e dell'efficienza della Società.

Tutti i *Destinatari*, nell'ambito delle funzioni svolte, sono responsabili della definizione, dell'attuazione e del corretto funzionamento dei controlli inerenti alle aree operative loro affidate. La responsabilità di creare un sistema di controllo interno efficace si impone ad ogni livello operativo.

I destinatari delle norme del presente *Codice* sono:

- dipendenti;
- componenti del Consiglio di Amministrazione;
- componenti degli Organi di Controllo ivi compreso l'O.d.V.;
- soci;

- collaboratori e consulenti esterni;
- fornitori;
- società *partners*;
- società di *services/outsourcing*;
- terzi che, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, intrattengono a qualsivoglia titolo, sia oneroso che gratuito, rapporti con la *Società*.

I contenuti del presente *Codice* dovranno essere resi noti ai *Destinatari* secondo le modalità di diffusione che la società riterrà opportune.

L'osservanza delle norme del Codice deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali dei dipendenti della Società ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art. 2104 e seguenti del Codice Civile.

Nello svolgimento delle proprie funzioni i *Destinatari* devono:

- **astenersi dal tenere comportamenti contrari** alle disposizioni del *Codice* e del *Modello 231* e, più in generale, alle leggi ed ai regolamenti vigenti, ai regolamenti aziendali, nonché ai principi ed ai valori etici cui la *Società* si ispira;
- **contribuire** attivamente all'attuazione del *Codice* e del *Modello 231*, anche segnalando eventuali carenze e/o dubbi interpretativi relativi alla loro corretta applicazione o, ancora, esigenze di aggiornamento;
- **dare tempestiva segnalazione** di qualsiasi evento relativo a possibili violazioni del *Codice* e del *Modello 231* che potrebbero, anche astrattamente, integrare le fattispecie delittuose di cui al D.Lgs. n. 231/2001 e, quindi, ingenerare responsabilità a carico della *Società*;
- **informare adeguatamente i terzi** che entrano in rapporto con la *Società* in ordine agli obblighi imposti dall'applicazione del *Codice* e del *Modello 231*, pretendendone il rispetto.

Con riferimento al presente *Codice* la *Società* assicura:

- la sua **diffusione**, sia all'interno che verso l'esterno, attraverso le più efficaci modalità di informazione e comunicazione (a titolo esemplificativo: pubblicazione sul sito *web*, rete *intranet*, bacheche, etc.).
- il suo costante **aggiornamento** in ragione dell'evoluzione legislativa rilevante in materia e/o di qualsivoglia esigenza dettata dalla mutazione del contesto e/o dell'organizzazione aziendale, promuovendo contestualmente adeguati **piani di formazione** volti a garantire la conoscenza delle sue disposizioni nonché delle ragioni di opportunità nonché di quelle giuridiche che ne hanno giustificato l'adozione; in particolare, la formazione dovrà essere effettuata in occasione dell'assunzione, del trasferimento o del cambiamento di mansioni del lavoratore, ovvero ogniqualvolta vengano acquistate nuove attrezzature o, ad esempio, adottate nuove tecnologie;
- la pronta **soluzione delle questioni interpretative** laddove sorgessero dubbi in merito alle disposizioni ivi contenute;
- la sua **applicazione sanzionatoria** in caso di accertata violazione, preservando da qualsiasi forma di ritorsione tutti coloro che rileveranno e segnaleranno tali violazioni.

3. PRINCIPI ETICI GENERALI

I principi etici costituiscono uno degli strumenti principali del sistema di controllo preventivo che la *Società* ha adottato al fine di prevenire la commissione dei reati di cui al D.Lgs. n. 231/2001. **In nessuna circostanza, la convinzione di agire nell'interesse o a vantaggio della Società potrà giustificare una condotta illecita o comunque la tenuta di un comportamento contrario ai suddetti principi.**

Nell'ambito della loro attività, tutti i *Destinatari* del presente *Codice* dovranno attenersi ai principi etici generali di seguito illustrati:

LEGALITÀ

La *Società* è consapevole che il principio di legalità rappresenta lo strumento di garanzia e di coesione sociale, capace di contemperare ed equilibrare armonicamente i diversi e contrapposti interessi in campo, patrimoniali e non. Nello svolgimento delle attività aziendali, pertanto, è imposto il rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti, nonché delle disposizioni del *Modello 231* e del presente *Codice*.

La *Società* e tutti i suoi collaboratori, così come i *Destinatari* del presente *Codice* non devono mai essere implicati o coinvolti in attività illecite e in attività con finalità di terrorismo ed eversione dell'ordine democratico, in operazioni che possano comportare la ricettazione, il riciclaggio o l'impiego di proventi da attività criminali o illecite, in operazioni derivanti dall'utilizzo di informazioni privilegiate anche su strumenti finanziari comunque acquisite, in reati di falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento, in delitti informatici e trattamenti illeciti di dati, in delitti contro l'industria e il commercio e in delitti in materia di violazioni del diritto d'autore. Sono inoltre espressamente vietate qualsivoglia tipo di condotte, operazioni e attività che comportino, anche solo potenzialmente, la possibilità di un coinvolgimento della *Società* in vicende di associazione a delinquere, ivi comprese, ovviamente, anche quelle di stampo mafioso.

Al fine di perseguire tale obiettivo, è compito della *Società* promuovere un'efficace cultura dei controlli interni parallelamente ad una intensa attività di sensibilizzazione, informazione e formazione.

INTEGRITÀ, ONESTÀ, CORRETTEZZA E LEALTÀ

Tali principi rappresentano un elemento imprescindibile ed irrinunciabile dell'organizzazione e della gestione aziendale. Pertanto, nello svolgimento delle attività e nelle relazioni di qualunque tipo e natura, i *Destinatari* del *Codice* sono tenuti ad agire e comunicare in conformità ai principi della **lealtà**, dell'**onestà**, della **reciproca collaborazione** e della **fedeltà** che verranno, sempre e comunque, intesi come primari rispetto al perseguimento di interessi personali o di obiettivi societari.

I principi della *Società* sono contrari a pratiche di corruzione o concussione, a favori illegittimi, a pagamenti illeciti, a comportamenti collusivi, alle sollecitazioni dirette o indirette per ottenere vantaggi personali o di carriera per sé o per altri.

In base all'impegno di onestà e fedeltà, i *Destinatari* non possono:

- assumere rapporti di lavoro dipendente, incarichi di consulenza o altre responsabilità nei confronti di terzi, senza la preventiva autorizzazione scritta della *Società*;
- svolgere attività in conflitto con gli interessi della *Società* o incompatibili con i doveri d'ufficio.

La *Società* ripudia ogni forma di condotta che comporti o possa comportare distorsione di concorrenza nell'ambito dell'acquisizione di beni o servizi commerciali. Ciascun *Destinatario* è personalmente responsabile del rispetto di tali normative e deve astenersi da comportamenti che, per scopo o per effetto, possano causare una limitazione o distorsione della concorrenza in un qualsiasi mercato. In particolare, ai *Destinatari* è fatto divieto di intraprendere pratiche anticoncorrenziali o accordi con concorrenti tesi a: fissare i prezzi o altre condizioni commerciali; ripartire mercati e clienti; boicottare fornitori e clienti; scambiare informazioni sensibili sul piano commerciale; manipolare gare di appalto.

IMPARZIALITÀ.

Ai *Destinatari* è richiesto di operare con imparzialità nell'esercizio del proprio operato, riferibile alle attività svolte nei confronti o per conto della *Società* o nelle decisioni che interferiscono con le relazioni con gli altri *Destinatari* e con i terzi, non tenendo conto in alcun modo di raccomandazioni, suggerimenti o pressioni esterne (che dovranno essere puntualmente segnalati all'*O.d.V.*), o, ancora, di convincimenti discriminatori fondati su sesso, età, sessualità, razza e nazionalità, opinioni politiche e credenze religiose.

RESPONSABILITÀ SOCIALE.

Sono obiettivi primari per la *Società* quello di perseguire una gestione responsabile nell'esercizio delle attività aziendali nonché quello di utilizzare soluzioni atte a migliorare e minimizzare l'impatto ambientale delle proprie attività.

La *Società* si impegna a fornire alla collettività un servizio caratterizzato da un alto valore sociale che tenda a soddisfare i migliori *standard* qualitativi, alle più eque e giuste condizioni economico-normative.

CULTURA E LOTTA ALLA CORRUZIONE.

È fatto divieto assoluto di porre in essere condotte che possano configurare, anche solo potenzialmente, le ipotesi delittuose previste dall'art. 25 del D.Lgs. n. 231/2001 e dalla L. n. 190/2012.

Nello specifico: la *Società* proibisce e non tollererà qualsivoglia forma di corruzione, sia attiva, sia passiva. Ai *Destinatari* che agiscono per conto della *Società* è fatto divieto di autorizzare, sollecitare, offrire, promettere di concedere od offrire, direttamente o indirettamente, pagamenti o oggetti di valore a funzionari pubblici con l'intento di persuadere o influenzare detti funzionari ad agire secondo modalità che aiuterebbero la *Società* ad ottenere, promuovere, mantenere le proprie attività o ad assicurarsi vantaggi illegittimi o indebiti nello svolgimento delle stesse.

I *Destinatari* ai quali i funzionari pubblici propongono una tangente, monetaria e non, direttamente o indirettamente, devono rifiutare ed informare tempestivamente l'*O.d.V.* secondo le modalità prescritte.

La *Società* vieta anche forme di corruzione tra privati. È pertanto vietato offrire, promettere, concedere, sollecitare o accettare, sia direttamente, sia indirettamente, qualsivoglia vantaggio indebito monetario o di altra natura, a/da qualsiasi soggetto che dirige o lavora, indipendentemente dalla posizione ricoperta, per un'altra entità privata al fine di indurlo ad agire o ad astenersi dall'agire in violazione dei suoi doveri. In tali casi, i *Destinatari* dovranno informare tempestivamente l'*O.d.V.*

I *Destinatari* non potranno, in nessun caso, neppure al verificarsi di particolari ricorrenze,

offrire o corrispondere a soggetti terzi, omaggi, trattamenti di favore e/o regalie di valore più che simbolico e comunque estranei alle normali relazioni di cortesia, nell'intento di favorire in modo illecito la *Società*. Parimenti, i *Destinatari* non potranno accettare da terzi omaggi, trattamenti di favore e/o regalie di valore più che simbolico.

OBBLIGO DI ASTENSIONE NELLE IPOTESI DI CONFLITTO DI INTERESSI.

I *Destinatari* sono tenuti ad evitare situazioni e/o attività che possano, in qualsiasi forma, determinare **conflitti di interessi**, diretti o indiretti, propri o di terzi, patrimoniali e non, con

quelli della *Società* o inficiare la propria capacità di prendere decisioni obiettive ed imparziali.

Pertanto, fermo restando quanto previsto dall'art. 2391 del Codice Civile per gli amministratori, tutti i *Destinatari* sono tenuti, all'insorgere di un attuale o potenziale conflitto di interesse a darne tempestiva comunicazione al superiore gerarchico o alla funzione aziendale di riferimento (e per conoscenza anche all'*O.d.V.*), astenendosi dal porre in essere qualsivoglia condotta che sia riconducibile alla situazione precedentemente comunicata.

TRASPARENZA E TRACCIABILITÀ DELLA CONTABILITÀ AZIENDALE.

La gestione e l'organizzazione della *Società* devono essere improntate sul principio della trasparenza. Tutte le operazioni/transazioni effettuate dalla *Società*, attinenti alla sfera della contabilità economica-patrimoniale- finanziaria, dovranno essere puntualmente registrate (anche digitalmente), autorizzate, verificate, legittime, coerenti e congrue.

Le registrazioni dovranno essere tali da consentire, in qualsiasi momento, l'esecuzione di controlli che attestino le caratteristiche e le motivazioni delle operazioni e/o transazioni nonché l'esatta individuazione di chi ha autorizzato tale attività, di chi ha provveduto alla sua registrazione e di chi ha proceduto alla verifica della stessa.

È premura della *Società* contrastare tutte le condotte che possano, anche solo astrattamente, configurare le fattispecie delittuose di cui all'art. 25-*octies* del D.Lgs. n. 231/2001. Pertanto, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di lotta al riciclaggio, sono adottati tutti gli strumenti idonei a garantire la trasparenza e la correttezza delle operazioni commerciali.

A tal fine, è richiesto alle funzioni preposte di procedere volta per volta al controllo dell'avvenuta regolarità dei pagamenti e degli incassi nonché di qualsivoglia transazione finanziaria.

Ai *Destinatari* che, a qualunque titolo, siano coinvolti nel processo di formazione e redazione del bilancio e/o di documenti equipollenti atti a rappresentare la situazione economica e finanziaria della *Società* è fatto assoluto divieto di esporre fatti non corrispondenti al vero o di omettere dolosamente informazioni necessarie.

ANTIRICICLAGGIO E AUTORICICLAGGIO

I destinatari del presente Codice non devono, in alcun modo e in alcuna circostanza, ricevere pagamenti o accettarne la promessa o correre il rischio di essere implicati in vicende relative al riciclaggio di denaro proveniente da attività illecite o criminali o porre in essere condotte di autoriciclaggio, ossia trasferire o impiegare in attività economiche o finanziarie somme di provenienza illecita da parte dello stesso soggetto che ha ottenuto tale denaro in maniera illecita.

In relazione a tutti i rapporti commerciali intrapresi per conto della *Società*, i *Destinatari* devono

assicurarsi che i partner, clienti, fornitori o terzi diano adeguate garanzie di onorabilità e affidabilità.

La Società si impegna a rispettare tutte le norme e disposizioni, sia nazionali che internazionali, in tema di antiriciclaggio ed autoriciclaggio.

RISERVATEZZA E TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i *Destinatari* del presente *Codice* sono tenuti al rispetto di uno dei principi fondamentali cui la *Società* si identifica: la riservatezza. Questi, pertanto, sono chiamati a

garantire e ad assicurare la riservatezza per ciascuna notizia/informazione appresa in ragione della propria attività, anche in epoca successiva alla cessazione del rapporto che li legava, a qualsiasi titolo, alla *Società*.

Sono da intendersi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, informazioni riservate:

- il *know-how* e le conoscenze tecniche acquisite;
- i piani strategici economici-finanziari-contabili-gestionali-operativi-commerciali;
- gli accordi commerciali;
- le banche date relative a clienti e fornitori;
- le operazioni societarie;
- i processi aziendali.

La *Società*, dal canto suo, si impegna a tutelare le informazioni relative ai *Destinatari*, evitando attraverso appositi controlli preventivi l'uso improprio di queste e adoperandosi affinché siano pedissequamente ottemperati i requisiti previsti dalla vigente normativa in materia di *privacy*. Nello specifico, la *Società* garantisce, in conformità alle disposizioni di

legge, la riservatezza dei dati personali e delle informazioni e predispone idonee procedure volte a garantire, tra l'altro il trattamento, la gestione interna e la comunicazione all'esterno di tali informazioni. I dati personali sono trattati con strumenti adeguati per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui sono stati raccolti.

CORRETTO UTILIZZO DEI SISTEMI INFORMATICI

Ogni *Destinatario* del presente *Codice* è personalmente responsabile della sicurezza dei sistemi informatici utilizzati ed è pertanto soggetto alle disposizioni normative vigenti, alle

specifiche condizioni/clausole dei contratti di licenza e alle *policies* aziendali adottate (o adottande) che ne vietano e sanzionano qualsiasi utilizzo improprio (quale, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'uso della rete *internet* per finalità diverse da quelle inerenti al rapporto di lavoro; il *download* di *files* eseguibili potenzialmente dannosi o infetti;

ricerche e/o consultazioni di siti il cui contenuto informativo appaia osceno, offensivo alla morale nonché alla pubblica decenza, a contenuto discriminatorio di taluni o razzista, a sfondo politico e/o religioso; accesso ai social *network*; invio di catene telematiche; trasmissione di messaggi di posta elettronica minatori o ingiuriosi, etc.).

TUTELA DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE E INDUSTRIALE

La *Società* in ossequio a quanto previsto dalla vigente normativa salvaguarda e garantisce i

diritti di proprietà intellettuale ed industriale, siano essi diritti d'autore, marchi, brevetti. A

tale scopo, ai *Destinatari* è espressamente vietato:

- utilizzare segreti industriali altrui;
- riprodurre abusivamente, imitare, manomettere marchi, segni distintivi, brevetti, disegni industriali o modelli in titolarità di terzi;
- utilizzare a qualsiasi titolo attrezzature, prodotti o componenti ovvero prestare servizi che abbiano lo scopo di eludere le misure tecnologiche volte alla protezione delle opere dell'ingegno;
- utilizzare a qualsiasi titolo, ovvero mettere a disposizione del pubblico, senza averne diritto, un'opera dell'ingegno protetta, o parte di essa, a qualsiasi scopo e qualsiasi forma;
- fare uso, in ambito industriale e/o commerciale, di marchi, segni distintivi, brevetti,
- disegni industriali o modelli contraffatti da soggetti terzi.

EQUITÀ, OBIETTIVITÀ, TUTELA DELL'INDIVIDUO E DIVIETO DI DISCRIMINAZIONE

La *Società* ha come valore imprescindibile la tutela dell'incolumità della persona, della libertà e della personalità individuale. Essa pertanto ripudia qualunque attività che possa comportare una lesione dell'incolumità individuale, nonché ogni possibile sfruttamento o riduzione in stato di soggezione della persona.

Inoltre, la *Società* condanna ogni comportamento finalizzato all'ingresso illegale di uno straniero nel territorio dello Stato italiano ovvero in altro Stato del quale la persona non è cittadina o non ha titolo di residenza permanente, al fine di trarne un profitto anche indiretto.

La *Società*, pertanto, si impegna a promuovere lo sviluppo delle capacità professionali e la crescita dell'individuo, garantendo parità di opportunità e trattamento, indipendentemente da sesso, età, etnia, nazionalità, origine e gruppo sociale, religione, orientamento sessuale e politico o altro credo personale. I *Destinatari* devono contribuire attivamente al trasferimento delle competenze relative alle attività di cui sono a capo.

Inoltre, il rispetto dei valori di equità e obiettività comportano che la *Società* si impegni:

- a non tollerare molestie sessuali e vessazioni fisiche o psicologiche, in qualsiasi forma ed ambito esse si manifestino;
- ad ascoltare le richieste di colleghi, clienti e fornitori senza alcun preconcetto o comportamento volto esclusivamente alla difesa della propria posizione ed operato;
- ad evitare, nell'espletamento dei propri compiti, di assumere decisioni o svolgere attività contrarie o in conflitto con gli interessi dell'azienda o comunque non compatibili con l'osservanza dei doveri di ufficio;
- a mostrare sensibilità e rispetto nei confronti degli altri astenendosi da qualsiasi comportamento che possa essere considerato offensivo;
- a condannare qualsiasi comportamento destinato a incentivare la pornografia anche minorile;
- a condannare qualsiasi comportamento volto a favorire l'immigrazione clandestina, il traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, il contrabbando di tabacco;

- a condannare lo sfruttamento, sotto qualsiasi forma, dei lavoratori.

La Società non instaura rapporti e proibisce di instaurare rapporti nell'espletamento di attività riconducibili alla FICEP SPA con associazioni che propongono il compimento di atti di razzismo e xenofobia.

TUTELA DEL PATRIMONIO AZIENDALE

I beni e le risorse che costituiscono il patrimonio aziendale della Società non possono essere utilizzati per finalità difformi o diverse da quelle prescritte dalla stessa o, comunque, per scopi privati senza esplicita autorizzazione da parte della funzione gerarchica superiore.

Pertanto, il *Destinatario* cui vengano affidati – in ragione del rapporto intercorrente con la Società – beni o risorse, siano esse materiali (automezzi, impianti, immobili, attrezzature, etc.) o immateriali (*know how*, informazioni riservate, conoscenze tecniche), diventa direttamente e personalmente responsabile della conservazione e della protezione degli stessi, nonché del suo corretto ed appropriato utilizzo.

Ai *Destinatari* è quindi richiesto di utilizzare i beni aziendali nel rispetto della normativa vigente e, segnatamente, delle norme di sicurezza, in armonia con le procedure interne e con i principi descritti all'interno del *Codice* e del *Modello 231*, evitandone usi impropri o fraudolenti che possano causare, anche solo potenzialmente, costi indebiti, danni o riduzioni in termini di efficienza e qualità dei servizi resi, o ancora peggio configurare le fattispecie delittuose di cui al D.Lgs. n. 231/2001.

TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA

La Società svolge la propria attività nel rispetto assoluto della normativa vigente a tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e, nello specifico, degli adempimenti di cui al D.Lgs. n. 81/2008, attuando i criteri di gestione avanzata di cui allo *standard* BS OHSAS 18001.

La Società, inoltre, promuove uno schema di miglioramento continuo attraverso la definizione di specifiche procedure (ispirate anche alle nuove conoscenze acquisite in base al progresso tecnologico) e l'accertamento dell'avvenuta effettiva implementazione di queste, nonché per il tramite di specifici piani di formazione atti a coinvolgere il personale e ad incentivarne la partecipazione attiva nell'adozione di nuove buone pratiche e nella determinazione del processo di prevenzione dei rischi (sostituendo, di fatto, ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso o è meno pericoloso). A tale ultimo proposito, la Società utilizza peculiari protocolli di controllo volti a monitorare costantemente la gestione operativa dell'azienda e, contestualmente, a fornire la tempestiva segnalazione del sussistere e/o dell'insorgere di potenziali situazioni di criticità.

Tutti i *Destinatari*, nell'ambito delle loro mansioni, si impegnano a svolgere le proprie attività nel rispetto delle norme sulla prevenzione dei rischi e sulla tutela della salute e della sicurezza di sé stessi, dei colleghi e dei terzi.

È fatto obbligo ai *Destinatari* del presente *Codice* di segnalare tempestivamente eventuali situazioni di pericolo o comportamenti pericolosi sul luogo di lavoro potenzialmente dannosi per sé e per gli altri, secondo le modalità prescritte.

TUTELA AMBIENTALE

La Società valuta le tematiche ambientali nella definizione delle proprie strategie, consapevole della propria *mission* nello sviluppo sostenibile del territorio in cui opera. La gestione operativa

posta in essere dalla *Società* fa riferimento a criteri avanzati di salvaguardia ambientale secondo gli *standard* ISO 14001.

La *Società*, pertanto, sostiene, promuove e incoraggia azioni tese al miglioramento e all'attuazione di sistemi di gestione riconosciuti e di impegni volontari che vadano al di là del mero rispetto delle normative e delle leggi in materia ambientale al fine di:

- promuovere un uso responsabile delle risorse;
- prevenire i rischi ambientali;
- favorire il miglioramento continuo;
- contribuire sensibilmente allo sviluppo e al benessere della comunità in cui opera;
- garantire la sicurezza e la salute dei *Destinatari* interni all'azienda e di coloro che si ritrovano ad accedere presso gli stabilimenti;
- l'impegno a diffondere e a far rispettare principi e azioni contenuti nella politica ambientale anche ai fornitori/appaltatori dell'organizzazione, "rilevanti" ai fini della commissione dei reati in oggetto.

La *Società* svolge la sua attività nel pieno rispetto dei principi di compatibilità ambientale. I processi di lavoro vengono progettati e sviluppati in conformità alla legislazione in materia di tutela e protezione dell'ambiente e facendo costante riferimento a criteri avanzati di salvaguardia ambientale, in linea con i migliori *standard* nazionali e internazionali.

A tal proposito la *Società* adotta misure atte a limitare e – laddove possibile – annullare l'impatto negativo dell'attività economica sull'ambiente non solo nell'ipotesi in cui il rischio di eventi dannosi o pericolosi sia dimostrato (c.d. "principio dell'azione preventiva"), ma anche quando non sia certo se e in quale misura l'attività svolta dalla *Società* esponga l'ambiente a rischi (c.d. "principio di precauzione").

La *Società* promuove la valorizzazione di tutte le competenze in campo ambientale per soddisfare le esigenze dei propri contesti di riferimento ed è pronta a coglierne le più significative evoluzioni.

Inoltre, la *Società* promuove l'innovazione dei prodotti nel rispetto dell'ambiente, le attività eco-sostenibili per ridurre gli sprechi ed il trasferimento di tecnologie e sistemi di gestione eco-compatibili.

Tutti i *Destinatari* devono partecipare attivamente all'attuazione di tali principi, partecipando regolarmente alle sessioni formative e applicando tali principi durante le loro attività lavorative.

QUALITÀ

FICEP SPA si impegna nel cercare di raggiungere livelli di miglioramento continuo della qualità dei propri prodotti e dei propri servizi, in modo da rispondere il più prontamente possibile a tutte le sollecitazioni provenienti dal mercato.

Pertanto, la Direzione intende assicurare il perseguimento di questa strategia attraverso:

- l'attenzione continua alla soddisfazione del cliente, focalizzandosi sulle esigenze di mercato, sull'identificazione delle aspettative di propri clienti, sulla necessità di sviluppare nuovi prodotti/servizi per rispondere sempre meglio al bisogno diffuso di qualità e di sicurezza dei propri prodotti

- il soddisfacimento dei requisiti normativi, legislativi, regolamentari e contrattuali applicabili, che diventano sempre più importanti e pressanti, soprattutto in riferimento al panorama legislativo inerente alla sicurezza igienica dei prodotti alimentari ed autenticità;
- la gestione della comunicazione delle informazioni sufficienti sugli argomenti inerenti alla sicurezza: dai fornitori alla clientela, ai partner esterni all'organizzazione, ai responsabili e al personale interno, al fine di assicurarne la disponibilità con prontezza ed efficacia;
- l'efficacia ed efficienza del proprio sistema di gestione aziendale, con il controllo proceduralizzato delle attività, modulando le azioni di monitoraggio in base alla valutazione dei rischi e garantendo una attenzione privilegiata per tutti gli aspetti ritenuti più critici;
- il miglioramento continuo dei propri prodotti, servizi e del proprio sistema di gestione anche attraverso una sempre più stretta collaborazione con i propri fornitori

4. **RAPPORTI CON I DESTINATARI INTERNI E PRINCIPI DI CORPORATE GOVERNANCE**

Nella fase di selezione del suo personale, la *Società* assicura e garantisce il pieno rispetto dei principi di imparzialità, trasparenza, pubblicità (nelle modalità ritenute all'uopo più idonee), parità di opportunità e di trattamento. I processi di selezione sono basati sui criteri di merito della competenza e della professionalità e sul criterio oggettivo del fabbisogno aziendale.

Per la *Società* il valore delle risorse umane rappresenta un bene aziendale indispensabile ed essenziale. Per tale ragione, le politiche del personale si fondano sul riconoscimento della persona e delle sue caratteristiche distintive in termini di potenzialità e capacità professionale, promuovendo e garantendo una cultura basata sul rispetto e sulla collaborazione nei confronti dei colleghi e dei terzi.

La *Società*, puntando ad un benessere organizzativo costante, adotta politiche integrate di gestione, sviluppo e formazione, impegnandosi appieno affinché nell'ambiente di lavoro non si verificano episodi discriminatori di alcun tipo o comportamenti di violenza fisica o morale che non potranno essere in alcun modo tollerati e che dovranno essere puntualmente segnalati all'O.d.V.

Pertanto, la *Società* si impegna a rispettare i seguenti requisiti:

- non utilizzare lavoro infantile o lavoro obbligato;
- rispettare la libertà di associazione e il diritto alla contrattazione collettiva;
- applicare in modo completo e imparziale il contratto collettivo nazionale di lavoro a tutti i dipendenti, corrispondendo puntualmente la retribuzione stabilita;
- concorrere alla crescita delle persone e garantire un'occupazione stabile oltre che la formazione e l'addestramento in funzione delle necessità personali e delle esigenze organizzative e gestionali;
- effettuare promozioni in funzione delle abilità dei singoli e delle necessità organizzative e gestionali;
- garantire la tutela della maternità e della paternità, nonché delle persone svantaggiate;
- effettuare i pensionamenti in base alle norme vigenti in materia;
- effettuare eventuali licenziamenti solo nei casi consentiti dalla legge e dal CCNL, in ogni caso mai per motivi discriminatori.

I dipendenti devono svolgere diligentemente e con accuratezza le mansioni affidate, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi aziendali, nel rispetto della legge, dei principi del *Codice* e del *Modello 231*, degli obblighi sottoscritti nel contratto di lavoro, della gerarchia e delle politiche aziendali. I dipendenti:

- si impegnano a dare il meglio delle proprie competenze professionali;
- assicurano le prestazioni richieste;
- si adeguano alle migliori prassi;
- mantengono un atteggiamento collaborativo;
- partecipano attivamente a discussioni e decisioni funzionali alla realizzazione degli obiettivi aziendali con spirito di collaborazione e indipendenza di giudizio, concorrendo all'attuazione delle attività stabilite;
- partecipano attivamente alle iniziative formative e di aggiornamento promosse dall'azienda (soprattutto con riferimento alla sicurezza sul lavoro ed alla tutela dell'ambiente), ne condividono e ne applicano i contenuti appresi;
- non devono esporre gli altri a rischi e pericoli che possano provocare danni alla salute e all'incolumità fisica;
- collaborano attivamente con gli Organi Sociali e con l'O.d.V., nello svolgimento delle attività di controllo, vigilanza o revisione, fornendo loro i documenti, le informazioni, i dati e le notizie richiesti;
- segnalano all'O.d.V. qualsivoglia anomalia o violazione, anche solo sospetta, del *Codice* e del *Modello 231*.

I dirigenti ed i responsabili di funzione devono svolgere il proprio lavoro e assumersi le responsabilità correlate al proprio ruolo nel rispetto della legge, dei principi del *Codice Etico* nonché del *Modello 231* e, nel realizzare gli obiettivi aziendali, osservano quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

I dirigenti ed i responsabili di struttura devono porre la massima attenzione nel valorizzare ed accrescere la professionalità dei propri collaboratori. Essi:

- richiedono prestazioni coerenti con l'esercizio delle loro mansioni e con i piani di organizzazione del lavoro;
- creano le condizioni per lo sviluppo delle loro capacità e la realizzazione delle loro potenzialità;
- collaborano attivamente con gli Organi Sociali e con l'O.d.V., nello svolgimento delle attività di controllo, vigilanza o revisione, fornendo loro i documenti, le informazioni, i dati e le notizie richiesti;
- segnalano all'O.d.V. qualsivoglia anomalia o violazione, anche solo sospetta, del *Codice* e del *Modello 231*;
- favoriscono il coinvolgimento dei collaboratori nello svolgimento del lavoro, anche prevenendo momenti di partecipazione a discussioni e decisioni funzionali alla realizzazione degli obiettivi aziendali;
- esercitano la relazione gerarchica con equità e correttezza, evitando ogni abuso lesivo della dignità e autonomia del collaboratore.

Costituisce abuso della posizione di autorità richiedere, come atto dovuto al superiore gerarchico, prestazioni, favori personali o qualunque comportamento che configuri una violazione del *Codice* e del *Modello 231*.

Le nomine dei componenti degli Organi Sociali e degli Organi di Controllo (ivi compreso l'O.d.V.) devono avvenire mediante procedure e criteri votati alla trasparenza.

Gli Organi Sociali agiscono e deliberano con piena cognizione di causa e in autonomia. La loro azione deve essere finalizzata al raggiungimento degli obiettivi perseguiti dalla *Società* nel rispetto dei principi esposti all'interno del presente *Codice* e del *Modello 231* nonché della vigente normativa.

Il vertice aziendale, inoltre, consapevole dell'importanza strategica di avvalersi di risorse umane motivate e professionalmente preparate, si impegna ad organizzare l'azienda promuovendo condizioni e ambienti di lavoro che tutelino la sicurezza, la salute e l'integrità psico-fisica delle persone, nonché la tutela dell'ambiente e del territorio. Basa lo sviluppo professionale e la gestione delle risorse umane sul principio delle pari opportunità, del riconoscimento dei risultati raggiunti, delle potenzialità professionali e delle competenze espresse da ognuno e prevede adeguati strumenti di formazione e di crescita professionale.

Le funzioni aziendali apicali ispirano decisioni e comportamenti verso i dipendenti alla rigorosa osservanza delle normative e dei contratti collettivi.

Agli Organi Sociali, agli Organi di Controllo e all'O.d.V. è categoricamente richiesto di:

- assumere un comportamento votato all'integrità, alla lealtà ed al senso di responsabilità nei confronti della *Società*;
- mantenere una condotta ispirata ai principi di autonomia, indipendenza e correttezza nei confronti dei soggetti privati, delle P.A., delle Istituzioni, delle Autorità, delle associazioni economiche, delle forze politiche e di ogni altro operatore economico o attore sociale che intrattiene a qualsiasi titolo rapporti, diretti o indiretti, con la *Società*;
- vagliare con estrema perizia le situazioni di conflitto di interessi o di incompatibilità di funzioni o incarichi all'interno e all'esterno della *Società*, anche solo potenziali, astenendosi categoricamente dal compiere qualsivoglia attività in situazioni di conflitto di
- interessi nell'ambito dell'espletamento del proprio incarico;
- non fare in alcun modo uso delle informazioni riservate cui vengono a conoscenza in ragione del loro ruolo.

La *Società* intende massimizzare il valore per i soci e limitare al massimo i rischi perseguendo i principi dello sviluppo sostenibile propri di una *governance* diligente e virtuosa. A tale scopo, al fine di garantire una continua e corretta informazione, la *Società* si impegna alla totale trasparenza e, contestualmente, a mantenere una comunicazione costante e costruttiva con tutti i suoi soci, fornendo loro tempestivamente tutti i dati, i documenti e le informazioni in merito a qualsivoglia tipo di azione e/o decisione che questi sono chiamati ad assumere, nel pieno rispetto della vigente normativa.

5. RAPPORTI CON I SOCI

Nel rispetto dei propri valori fondanti, la Società, al fine di rafforzare rapporti duraturi e continui, garantisce agli azionisti:

- una comunicazione tempestiva e trasparente dello stato di attuazione delle strategie e dei risultati della Società allo scopo di fornirne una chiara, completa e accurata informazione;
- la parità di informazione, così come delineata nel punto precedente, e la migliore e costante attenzione a tutti i soci, senza discriminazione e senza comportamenti preferenziali;
- la più ampia partecipazione dei soci alle Assemblee, promuovendo tra gli stessi un consapevole esercizio del diritto di voto.

6. RAPPORTI CON I DESTINATARI ESTERNI E LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

La Società considera il soddisfacimento delle necessità e delle legittime aspettative dei clienti un obiettivo primario da conseguire attraverso un comportamento affidabile e corretto e garantendo informazioni complete ed accurate sui prodotti e sui servizi offerti.

Ciascun *Destinatario* deve impegnarsi a massimizzare il valore per i clienti, in termini di qualità e livello di servizio, come promosso dalle politiche e procedure della Società e richiesto dal mercato. È fatto divieto assoluto di promettere o offrire pagamenti o beni al fine di promuovere o favorire gli interessi della Società.

Parimenti, la Società, a sua volta, si aspetta che i suoi clienti rispettino i principi etici di cui al presente documento nonché l'insieme delle disposizioni contenute all'interno del *Modello 231*.

La Società è impegnata nel mantenimento di rapporti di collaborazione con fornitori di fiducia, basati su correttezza, trasparenza, impegno reciproco e fiducia, con l'obiettivo principale di generare valore ed evitare qualsivoglia tipo di abuso.

Ai fornitori è richiesto il rispetto dei principi e dei valori descritti all'interno del *Codice* e del *Modello 231*, e di prestare attenzione alle esigenze del proprio territorio, delle comunità e dei clienti locali, elementi fondamentali per le attività della Società.

La Società intende intrattenere rapporti d'affari solamente con operatori economici che svolgono attività lecite e finanziate con capitali di provenienza legittima. A tal fine, questa potrà effettuare un controllo preventivo – anche al di là di espresse previsioni normative e/o di obblighi di legge – mediante la richiesta di apposite certificazioni e dichiarazioni antimafia e antiriciclaggio.

La selezione dei fornitori e la determinazione delle condizioni di acquisto devono essere effettuate sulla base di una valutazione obiettiva e trasparente (anche attraverso un approccio basato sul principio della *due diligence*) che tenga conto, tra l'altro, della capacità di fornire e garantire livelli di servizio adeguati oltre al rispetto delle regole della Società.

Il conferimento di incarichi professionali dovrà avvenire secondo criteri di competenza e professionalità, funzionali ad esigenze di efficacia, efficienza ed economicità.

Ogni contratto dovrà contenere una clausola apposita recante un impegno puntuale ed integrale da parte del sottoscrittore a rispettare sia i principi del *Codice* che del *Modello 231*.

Le relazioni tra la *Società* e la Pubblica Amministrazione si basano sulla legalità, sulla trasparenza e sul rispetto, nello spirito della miglior collaborazione possibile. Tali relazioni sono riservate esclusivamente alle funzioni aziendali preposte ed autorizzate, che agiranno nel massimo rispetto delle leggi in vigore e dei principi e delle norme del presente *Codice* (nonché del *Modello 231*), senza mai compromettere l'integrità e la reputazione della *Società*.

I *Destinatari*, che nell'ambito delle loro funzioni si trovino ad avere legittimamente rapporti con la Pubblica Amministrazione, hanno la responsabilità di verificare preventivamente, e con la dovuta diligenza, che quanto dichiarato e/o attestato, nell'interesse della *Società*, sia veritiero e corretto.

Nello specifico, nei rapporti con P.A., Istituzioni o altre Autorità, intrapresi direttamente o indirettamente, è fatto espresso divieto di:

- tentare di influenzare le decisioni delle parti;
- offrire, promettere o accettare qualsiasi tipo di oggetto, servizio e/o prestazione;
- esaminare, proporre o paventare opportunità commerciali che possano, direttamente o indirettamente, avvantaggiare i dipendenti della P.A., delle Istituzioni e delle Autorità;
- sollecitare o ottenere, fuori dai casi prescritti dalla legge, informazioni riservate;
- conferire incarichi a soggetti nei confronti dei quali si possa determinare un conflitto di interessi;
- esporre nelle comunicazioni, nelle segnalazioni e nelle risposte a richiesta, fatti non corrispondenti al vero ovvero occultare, in tutto o in parte, quelli veritieri;
- non adottare nelle predisposizioni delle comunicazioni, delle segnalazioni e delle risposte di cui al punto precedente i principi di completezza, integrità, oggettività e trasparenza;
- assumere in occasione di verifiche o ispezioni atteggiamenti ostili e/o non collaborativi.

I rapporti con le P.A., Istituzioni o altre Autorità, ivi compresa quella Giudiziaria, dovranno essere intrattenuti solo dalle funzioni aziendali preposte ed autorizzate allo svolgimento di tali attività o, in alternativa, dai soggetti espressamente individuati *ex lege* o a seguito di provvedimenti disposti dalla stessa Autorità Giudiziaria.

La *Società* ritiene che la comunicazione delle informazioni agli organi di stampa svolga un ruolo fondamentale nella costruzione della propria immagine. I rapporti tra la *Società* ed i media spettano alle funzioni aziendali appositamente designate e devono essere svolti in coerenza con le politiche e procedure aziendali e i principi del presente *Codice*. Le informazioni e le notizie fornite dovranno essere veritiere, complete, accurate, trasparenti e tra loro omogenee.

Le donazioni e la partecipazione, in nome della *Società* o in rappresentanza della stessa, a comitati ed associazioni di qualsiasi tipo, siano esse scientifiche, culturali o di categoria, devono essere regolarmente autorizzate e formalizzate, nel rispetto delle procedure.

I principi di trasparenza, indipendenza ed integrità devono caratterizzare anche i rapporti intrattenuti dalle competenti funzioni aziendali con le organizzazioni politiche e sindacali. I rapporti con queste ultime sono improntati a favorire una corretta dialettica, senza alcuna discriminazione o diversità di trattamento, al fine di favorire un clima di reciproca fiducia e un dialogo solido nella ricerca di soluzioni di elevata flessibilità.

Le relazioni con i rappresentanti di organizzazioni politiche e sindacali sono riservate alle com-

petenti funzioni a ciò autorizzate.

La partecipazione, a titolo personale, dei Destinatari del Codice Etico ad organizzazioni politiche avviene fuori dell'orario di lavoro e senza alcun collegamento con la funzione svolta in Azienda.

La Società non supporta manifestazioni o iniziative che rivestano un fine esclusivamente politico; si astiene, inoltre, da qualsiasi pressione diretta o indiretta nei confronti di esponenti politici e non ammette l'erogazione di contributi diretti o indiretti, in denaro, in natura, o in altra forma a partiti politici, movimenti, comitati e organizzazioni politiche e sindacali, né ai loro rappresentanti né alle associazioni con le quali possa ravvisarsi un conflitto di interessi.

È di fondamentale importanza che il mercato sia basato su una corretta concorrenza. La Società e i suoi collaboratori sono perciò impegnati alla massima osservanza delle leggi in materia di tutela della concorrenza e del mercato in qualsiasi giurisdizione.

Nessun collaboratore può essere coinvolto in iniziative o contatti con concorrenti (es. accordi su prezzi) che possano apparire come violazione delle normative a tutela della concorrenza e del mercato.

Nella sua attività, la Società pone come primario requisito il rispetto della normativa Antitrust nella prospettiva di garantire il corretto funzionamento delle dinamiche concorrenziali nei mercati, l'efficienza economica e, conseguentemente, processi virtuosi di innovazione e riduzione di prezzi di beni e servizi tali da assicurare alla collettività il massimo benessere perseguibile.

Per tale ragione, sono vietati tutti quei comportamenti e quelle condotte di imprese che, riducendo la pressione concorrenziale attraverso operazioni di concentrazione, abusi di posizione dominante o cartelli, possano impedire o ostacolare il processo competitivo tra gli operatori attivi nel mercato.

Più in particolare, sono vietati:

- e intese (accordi, pratiche concordate fra imprese concorrenti e decisioni di associazioni di imprese) che abbiano come oggetto o effetto, di impedire, restringere o falsare la concorrenza nel mercato rilevante;
- lo sfruttamento abusivo di una posizione dominante sul mercato, che, ad esempio, può essere perpetrato attraverso: politiche di prezzi eccessivamente gravosi; condizioni contrattuali particolare gravose; pratiche leganti; sconti abusivi; prezzi predatori; compressione dei margini; comportamenti predatori.

7. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

7.1 Organismo di vigilanza

Con l'approvazione del Modello, di cui il presente Codice Etico è parte integrante, è stato istituito l'O.d.V. di FICEP SPA, organo della Società a cui è affidato il compito di vigilare sul funzionamento del Modello e curarne l'aggiornamento.

Tale Organismo ha tra i propri compiti anche quello di ricevere e valutare le segnalazioni in merito a comportamenti in contrasto con questo Codice Etico ed effettuare le investigazioni del caso, mantenendo la massima confidenzialità e riservatezza nel condurre le indagini.

7.2 Segnalazioni all'O.d.V.

Tutti i Destinatari sono tenuti a comunicare direttamente, senza obbligo di passare per via gerarchica, all'O.d.V., situazioni, fatti o atti che, nell'ambito dell'attività aziendale, si pongano in violazione con le disposizioni del Codice Etico.

Vengono a tal fine creati dei canali di comunicazione "dedicati" per riportare informazioni o notizie relative ad operazioni o processi sensibili non in linea con il Modello e/o il Codice Etico quali l'indirizzo di posta elettronica odv@ficep.it.

Ulteriori segnalazioni possono essere recapitate in busta chiusa ed anonima presso la sede legale della società.

7.3 Whistleblowing

Per tutelare i lavoratori dipendenti che segnalano reati o irregolarità nella violazione del presente Codice Etico, e quindi del Modello, la società si è dotata della Procedura di Segnalazione Whistleblowing.

7.4 Violazioni del Codice Etico

L'OdV accerta le violazioni del Codice Etico e comunica, con sufficiente dettaglio di informazioni, le proprie risultanze all'organo amministrativo della Società per l'adozione dei provvedimenti o delle sanzioni del caso.

8. ENTRATA IN VIGORE

Il presente *Codice Etico* entra in vigore contestualmente all'atto di adozione del *Modello 231* a partire dalla data di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione (24/06/2020) sostituendo integralmente il precedente.

Qualsiasi modifica, integrazione, aggiornamento dovrà essere adottata con delibera del Consiglio di Amministrazione e le modifiche entreranno in vigore alla data della delibera.